



Comune di Suzzara
Protocollo Generale
n. 0024159 del 15/10/2007
Classificazione. 01/01/09



Ill.mo Sindaco Anna Bonini
della Città di Suzzara
Assessore alla Viabilità Giulio Davoglio

Oggetto: OSSERVAZIONI AL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Ill.mo Sindaco,

con la presente a seguito dell'incontro del 24 settembre u.s. la scrivente Associazione è ad inoltrare le seguenti considerazioni e proposte al Piano Urbano del Traffico con lo spirito di contribuire ad una migliore qualità urbana della Città di Suzzara ed in particolare del centro storico.

PREMESSA

La Confesercenti ritiene che le scelte contenute nel P.U.T. debbano necessariamente collegarsi ad un progetto di più ampio respiro che guarda allo sviluppo complessivo di Suzzara.

L'obiettivo deve essere quello di una città viva, ordinata, piacevole nella frequentazione, facilmente accessibile, con spazi adeguati di sosta per i vari motivi: di lavoro, di visita, di acquisto, di utilizzo dei servizi, di residenza.

Rileviamo dal nostro osservatorio provinciale e regionale, che sempre più la concorrenza tra sistemi commerciali, anche in piccoli e medi centri urbani, si gioca sui livelli di accessibilità e di parcheggio assicurati a veicoli privati.

Tale tesi trova piena conferma nei progetti del recente polo commerciale di Suzzara, i cui promotori hanno fatto molta attenzione alla fluidità della viabilità ed alla grande disponibilità e gratuità di parcheggio per i mezzi privati.

La Confesercenti ritiene che una corretta pedonalizzazione possa diventare un punto di forza del commercio, purché siano realizzati nuovi parcheggi, si trovino soluzioni adeguate al problema della consegna delle merci, si valorizzi l'ambiente urbano con l'illuminazione, le opere di arredo, sia programmata l'animazione e si garantisca la massima sicurezza per i frequentatori.

Mantova, 12 ottobre 2007
Prot. 434/07/DC/mv

ANALISI DELLE CRITICITA' EVIDENZIATE DALLO STUDIO INCARICATO DEL PUT

Nella relazione i tecnici hanno evidenziato le seguenti criticità della rete stradale dell'abitato di Suzzara:

- si evidenzia un utilizzo distorto dell'asse di penetrazione/attraversamento del centro abitato costituito dall'asse Via Villa Inferiore – Via Montecchi – Viale Virgilio e dal parallelo asse viario Via Pasolini – Via Marconi - Via Bianchi che allo stato attuale presenta una componente di flusso pari a circa il 50% di quello che mediamente percorre il centro.
- la ripartizione dei flussi è divisa per 2/3 sull'asse passante per Piazzale Spartaco e 1/3 sull'asse di Via Bianchi.
- Il maggior carico sull'accesso da Via Villa Inferiore è scelto anche per la sua migliore accessibilità rispetto all'altro asse parallelo che presenta una presenza di impianti semaforici, scarsa accessibilità dallo svincolo di Via Marx che determinano una tortuosità e difficoltà di rapida percorrenza.

Inoltre il piano affronta la viabilità legata allo sviluppo industriale e artigianale delle imprese con opere la cui realizzazione da quanto è dato di sapere è superiore ai due anni.

LE PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Dalle criticità evidenziate si ravvede la necessità di rivedere la riorganizzazione della circolazione e la gestione delle intersezioni al fine di ridistribuire i veicoli sui due assi di smistamento del territorio.

La ridistribuzione avrebbe il vantaggio di creare nuovi percorsi e itinerari con il vantaggio di alleggerire Piazzale Spartaco dal pesante flusso "parassita", aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti, alleggerire la congestione di altri raccordi con le viabilità principali.

Contenere l'impatto ambientale in zone a sezione stradale ristretta.

La ridistribuzione dei flussi veicolari a sfavore dell'asse "Paolini – Bianchi – Lenin" contribuirà ad accentuare un fenomeno rilevato in corrispondenza dell'intersezione su Via Lenin che oggi porta un incremento del flusso veicolare.

OSSERVAZIONI

Dalla presentazione del Piano urbano notiamo che la filosofia adottata ha posto l'accento solo al punto di vista viabilistico e dell'impatto sul traffico veicolare.

Al riguardo rimandiamo alla premessa in cui abbiamo cercato di esprimere quello che la nostra Associazione auspica per un piano urbano che tenga conto dell'impatto sulla rete distributiva del centro di certe scelte.

Questo si rende utile anche per non vanificare gli importanti investimenti in opere pubbliche di riqualificazione realizzate in questi anni con i fondi regionali dei PIC e PICS nelle aree del centro storico.

Analizzando quindi nel dettaglio le proposte viabilistiche e di sosta contenute nella proposta esprimiamo le seguenti considerazioni e osservazioni:

- Le valutazioni effettuate per le motivazioni di attraversamento seppur precise e puntuali nella rilevazione (per mezzo della targa) si basano su ipotesi e non sull'effettiva volontà dei guidatori. Di sicuro interesse anche per altri scopi eseguire un questionario diretto per capire le abitudini degli automobilisti che dia una lettura meno opinabile.
- Sembrano valide le riorganizzazioni della circolazione e la gestione delle intersezioni al fine di ridistribuire i veicoli sui due assi principali per ridurre il traffico..
- La soluzione prospettata per il nodo critico di Piazzale Spartaco sembra poter dare una risposta alle difficoltà odierne.
- In attesa di quei sistemi viari in grado di dare una risposta ai collegamenti con altri importanti arterie che indurrebbero una parte del traffico ad attraversare l'abitato come "scorciatoia" per via Villa Inferiore; a nostro parere sarebbe opportuno dissuadere il passaggio per mezzo di arredi che impediscano la percorrenza veloce dei mezzi, come avviene naturalmente ad esempio su Via Pasolini – Via Marconi - Via Bianchi.
- La riorganizzazione della sosta deve tenere conto di esigenze di lavoro, di acquisto e di turismo sui principali ingressi alla Città.
- La gestione della sosta a nostro avviso rimane un problema sottovalutato. Tra i dati esposti sono interlocutori e particolari i 234 (duecentotrentaquattro) "posteggi di sosta non delimitata", che sembrano contrastare con uno dei principi ispiratori del piano "aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti".
- Manca una qualche considerazione o organizzazione al tema della consegna delle merci in centro aspetto che per le implicazioni e le problematiche che può causare dovrebbe essere studiato alla luce dei cambiamenti proposti.

La sosta merita un'analisi più approfondita ed in particolare in assenza di posti auto in quantità adeguata alle necessità di frequentazione del centro, la Confesercenti è contraria alla sosta libera nelle aree d'interesse per l'area centrale.

Al riguardo non sono considerati nonostante la loro diretta vicinanza al centro, alcune aree: parcheggio dell'ex Coop (74), Via Montecchi – P.I.I. "Ex Ospedale"(46), Via Don Frego (7) e Via Libertà (44).

In quanto, la carenza di parcheggi disponibili nell'area circostante al centro determina che detti spazi lasciati liberi siano poi occupati con una sosta lunga dei veicoli, per motivazioni legate al lavoro od alla residenza sarebbe quindi preferibile trasformarli in sosta con disco orario di circa 90 minuti.

Circa la durata proposta del disco orario di 15 minuti ci sembra troppo poco, riteniamo che almeno 30 minuti per le soste veloci nelle prossimità di certe attività sia il minimo.

Proponiamo per una migliore gestione dei parcheggi disponibili nei nuclei centrali una differenziazione tra le necessità dei residenti con quelle dei non residenti, che nel centro svolgono attività economiche o che fruiscono dei servizi.

La sosta dei veicoli dei residenti nella zona centrale, che normalmente non effettuano elevati movimenti, deve essere indirizzata verso le vie minori e nelle aggregazioni di parcheggi che offrono spazi non rilevanti.

Piazza Castello e la sosta a pagamento meriterebbe una disanima e riflessione ben più approfondita da parte di tutti pertanto la decisione di porre a parcometri una parte della piazza e a disco orario crediamo che sicuramente potrà rispondere meglio alle esigenze dei suzzeresi.

Ci preme ricordare che oggi la tariffazione della sosta è percepita dal consumatore come un ostacolo e un onere da evitare, considerando poi che nei poli commerciali adiacenti al centro si ha facilità d'accesso e parcheggi gratuiti.

Da tempo sosteniamo per trasformarla da penalizzazione a punto di forza del commercio e dell'artigianato cittadino, sia necessario operare affinché la tariffazione serva ad educare alla sosta ed a sostenere iniziative di marketing commerciale.

Al riguardo proponiamo un incontro nel quale studiare un progetto unitario anche sull'esperienza di altre Città che hanno affrontato e risolto in maniera condivisa e non con singole iniziative.

Per avere un centro sicuro, vivo, vivace e commercialmente forte, non basta togliere i veicoli: anzi con questa sola operazione il più delle volte si rischia un peggioramento della situazione se prima non si è provveduto a prevedere nuovi parcheggi di servizio alle attività.

Alla CONFESERCENTI interessa il rilancio del centro di Suzzara ed è pienamente disponibile a confrontarsi su tutti gli aspetti, compresi quelli del traffico, che consentano di raggiungere l'obiettivo.

Confidando di avere portato un contributo con le nostre proposte, porgiamo distinti saluti.

Il Direttore
Davide Cornacchia
